



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

IA: dal 3 novembre 2025 LinkedIn addestrerà i suoi sistemi di IA generativa con i dati degli utenti che non si saranno opposti.

I suggerimenti del Garante.

LinkedIn ha annunciato che utilizzerà i dati personali degli utenti europei del social network per addestrare i suoi sistemi di intelligenza artificiale generativa a partire dal 3 novembre 2025. Gli utenti ed i non-utenti possono opporsi al trattamento dei loro dati per tale finalità.

Quali dati personali verranno utilizzati?

LinkedIn ha annunciato che intende utilizzare i dati di tutti gli utenti europei maggiorenni del suo servizio per addestrare i suoi sistemi di IA generativa.

I dati personali coinvolti sono:

Dati del profilo: nome, foto, posizione lavorativa attuale, esperienza professionale, formazione, località, competenze, certificazioni, licenze, esperienze di volontariato, pubblicazioni, brevetti, conferme di competenze e referenze.

Dati relativi alle offerte di lavoro: risposte a domande per la selezione e curriculum.

Dati di gruppo: attività e messaggi di gruppo.

Contenuti: post, articoli, risposte a sondaggi, contributi e commenti (in tutti i formati) degli utenti.

Feedback: dati relativi a feedback e miglioramenti, che possono includere richieste di supporto da parte di utenti, reazioni con pollice in su/giù ai suggerimenti generati dall'IA, segnalazioni di problemi relativi ai contenuti di IA generativa o feedback inviati tramite le apposite funzionalità.

Dati di interazione con le funzionalità dell'IA generativa: contenuti che gli utenti immettono nelle funzionalità di IA generativa (ad esempio testo delle ricerche, richieste e domande).

LinkedIn ha dichiarato che, per addestrare i suoi modelli di IA generativa, non intende utilizzare i messaggi privati, le credenziali di accesso, i dati relativi a metodi di pagamento e carte di credito, i dati sulla retribuzione forniti dagli utenti e i dati relativi alle candidature attribuibili a un utente specifico.

Trasparenza e base giuridica

LinkedIn sta informando gli utenti dell'iniziativa in corso e della possibilità di opporsi al trattamento dei propri dati personali per finalità di addestramento dei suoi sistemi di IA generativa attraverso diversi mezzi, tra cui notifiche in-app ed e-mail.

Un banner posizionato in testa alla [privacy policy dedicata all'Europa](#) informa gli utenti che, dal **3 novembre 2025**, l'informativa sarà aggiornata. Il banner contiene un collegamento al *toggle switch* che consente di opporsi al trattamento dei dati, disattivando l'impostazione predefinita relativa all'addestramento dei modelli di IA che generano contenuti impiegati nei prodotti LinkedIn. Un'anteprima della privacy policy aggiornata è disponibile qui: <https://it.linkedin.com/legal/preview/privacy-policy>.

L'impostazione "Dati per migliorare l'IA generativa" risulta attiva per impostazione predefinita in quanto LinkedIn fonda tale trattamento sulla base giuridica del legittimo interesse. Di conseguenza i dati degli utenti LinkedIn verranno automaticamente utilizzati per l'addestramento AI, salvo che l'utente eserciti il proprio diritto di opposizione disattivando manualmente l'impostazione.

Per saperne di più sul tema è possibile consultare le FAQ di LinkedIn: <https://www.linkedin.com/help/linkedin/answer/a5538339>

Come opporsi al trattamento ed impedire a LinkedIn l'utilizzo dei propri dati personali per finalità di addestramento dell'IA generativa

Esercitando il diritto di opposizione gli utenti possono impedire che i propri dati personali presenti su LinkedIn vengano utilizzati per addestrare e migliorare modelli di IA generativa.

Gli utenti di LinkedIn possono opporsi al trattamento dei propri dati personali attraverso due diverse opzioni:

1. [Toggle switch](#): il link, dopo il log-in, indirizza l'utente direttamente alla pagina web delle impostazioni sulla privacy in cui è presente il pulsante da de-selezionare.

2. [Modulo online](#): il link indirizza alla pagina web predisposta da LinkedIn per l'esercizio del diritto di opposizione. Nel menu a tendina presente sotto la voce "Selezionare il tipo di richiesta di opposizione o restrizione", è necessario scegliere l'opzione relativa a "Opposizione al trattamento per l'addestramento dei modelli di IA finalizzati alla creazione di contenuti", senza necessità di inserire alcuna giustificazione.

LinkedIn ha dichiarato di non utilizzare intenzionalmente i dati personali dei non iscritti al social network per addestrare i propri modelli di IA generativa. Tuttavia, i dati personali dei non utenti potrebbero essere utilizzati se inseriti nella piattaforma dagli utenti (ad esempio nell'ambito di un post in cui è stato menzionato il non utente o in un commento).

Per opporsi al trattamento i non utenti possono utilizzare lo stesso [modulo online](#) sopra richiamato e, sotto la voce "Selezionare il tipo di richiesta di opposizione o restrizione" del menù a tendina, scegliere l'opzione "Altre richieste di opposizione o restrizione". I non utenti dovranno inoltre fornire a LinkedIn, la documentazione necessaria a corredo della richiesta, in particolare i dettagli utili ad identificare i dati a cui la richiesta stessa si riferisce (ad esempio il link al post in cui appaiono i dati, la descrizione del tipo di dati oggetto dell'opposizione ed il contesto in cui i dati sono stati condivisi).

Il ruolo del Garante e delle Autorità europee per la protezione dei dati personali

Posto che LinkedIn ha la sua sede europea in Irlanda e che l'Autorità irlandese per la protezione dei dati personali (DPC) in qualità di Autorità capofila ai sensi del Regolamento UE 2016/679 è competente a valutare la liceità del trattamento dei dati personali effettuato da tale società. Il Garante e le altre autorità di controllo europee stanno collaborando intensamente con la DPC per assicurarsi che l'iniziativa promossa da LinkedIn sia conforme alla normativa in materia di privacy. In particolare l'attenzione è rivolta al corretto funzionamento dei meccanismi di opposizione, alla tipologia dei dati personali coinvolti nel trattamento ed alla sussistenza dei presupposti (cd. triple test) per la validità della base giuridica del legittimo interesse. Tale attività si accompagna all'elaborazione di specifiche raccomandazioni.

Le interlocuzioni con LinkedIn sono tuttora in corso; pertanto non si esclude la possibilità di ulteriori sviluppi in materia di tutela dei dati personali.